



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

REGISTRO GENERALE N. 881 del 26/08/2024

Determina del Responsabile N. 72 del 26/08/2024

PROPOSTA N. 1025 del 26/08/2024

OGGETTO: ART.27-BIS D.LGS 152/2006 E S.M.I. – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (PAU). F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI TRAVERTINO IN LOCALITÀ SAN PIETRO NEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME (AP).

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DELEGATO DAL DIRIGENTE

Atteso che con Determinazione Dirigenziale N.402 (Reg. Gen.) del 03/04/2023, dello scrivente Settore, è stata conclusa, con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale, la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il "*Progetto per la coltivazione di una cava di travertino*", in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP), presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 28/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.27471 del 28/12/2022).

Preso atto che la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ha presentato il 23/05/2023 (rif. Prot. Prov. N.11751 del 23/05/2023) per lo stesso "*Progetto per la coltivazione di una cava di travertino*" (in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme) istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Visto il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.17451 del 26/08/2024, parte integrante del presente provvedimento, e dato atto della conclusione favorevole del procedimento in premessa.

Atteso che con atto, redatto ai sensi dell'art.25, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di Prot. N.17409 del 26/08/2024, è stato dato riscontro alle osservazioni del Sig. Allevi Gianfranco.

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto rapporto istruttorio di adottare la presente determinazione.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, e di subordinarlo in ogni caso anche alle altre norme regolamentari e regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

DETERMINA

- 1) Di concludere il procedimento di cui all'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della richiesta della F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. (P.IVA 00898291000) del 23/05/2023 (rif. Prot. Prov. N.11751 del 23/05/2023), con il rilascio del *Provvedimento autorizzatorio unico* (PAU) per il "*Progetto per la coltivazione di una cava di travertino*", in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP), che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e le seguenti autorizzazioni:
 - a) Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale;
 - b) Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004);

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE Atto N.ro 881 del 26/08/2024

- c) Apertura nuova cava (LR 71/1997);
d) Autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 (“*Riduzione e compensazione di superfici boscate*”).
- 2) Di approvare il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.17451 del 26/08/2024 che si allega materialmente alla presente e quindi pubblicato con la stessa Determinazione.
- 3) Di esprimere, per quanto sopra ed in considerazione del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.17451 del 26/08/2024, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il “*Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP)*” della F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. (P.IVA 00898291000).
- 4) Di stabilire, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in **12 anni** dalla data del presente Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 5) Di stabilire ai sensi dell'art.25, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. le condizioni ambientali per la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. disposte dallo scrivente Settore e dalle autorità competenti come sotto riepilogato:
- 1) L'attività di cava deve essere svolta nel rispetto degli elaborati progettuali riportati al paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.17451 del 26/08/2024 e delle prescrizioni di ARPAM e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dettagliate al successivo punto 9.
 - 2) Prima dell'avvio della “Fase iniziale” (1^a fase indicata nel Cronoprogramma Elab. G Set.2022) deve essere effettuato un “*campionamento atmosferico*” nei recettori individuati al paragrafo 4 del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), secondo le modalità previste dallo stesso paragrafo e nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la data del campionamento deve essere comunicata all'ARPAM (Servizio Territoriale di Ascoli Piceno) con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;
 - b) per la determinazione delle polveri totali sospese deve essere adottata la metodologia ufficiale con associati i dati relativi alle condizioni meteo-climatiche (temperatura e umidità dell'aria, direzione e velocità dei venti, pressione barometrica);
 - c) i risultati del campionamento devono essere trasmessi alla Provincia (Settore II) e all'ARPAM entro 30 giorni dalla data del relativo rapporto di prova.
 - 3) Durante la coltivazione dei Lotti 1, 2, 3 e 4 (1^a fase e 2^a fase indicate nel Cronoprogramma Elab. G Set.2022) deve effettuato un “*campionamento atmosferico*”, con frequenza annuale, nei recettori individuati al paragrafo 4 del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), secondo le modalità previste dallo stesso paragrafo e nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la data del campionamento deve essere comunicata all'ARPAM (Servizio Territoriale di Ascoli Piceno) con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;
 - b) per la determinazione delle polveri totali sospese deve essere adottata la metodologia ufficiale con associati i dati relativi alle condizioni meteo-climatiche (temperatura e umidità dell'aria, direzione e velocità dei venti, pressione barometrica);
 - c) nel caso di superamenti del limite di 50µg/m³ per il PM₁₀ (media giornaliera) va verificato il ciclo di lavorazione, lo stato dei mezzi e l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri, comunicando entro i successivi 30 giorni (dalla data del prelievo) all'ARPAM le conseguenti azioni correttive implementate e la data del nuovo prelievo;
 - d) i risultati del campionamento devono essere trasmessi alla Provincia (Settore II) e all'ARPAM entro 30 giorni dalla data del relativo rapporto di prova.
 - 4) Durante la coltivazione del Lotto 1 (1^a fase indicata nel Cronoprogramma Elab. G Set.2022) deve effettuato il “*monitoraggio rumore*” nei recettori individuati al paragrafo 4 del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), secondo le modalità previste dallo stesso paragrafo e nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la data di misurazione deve essere comunicata all'ARPAM (Servizio Territoriale di Ascoli Piceno) con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;

- b) i risultati delle misurazione devono essere trasmessi alla Provincia e all'ARPAM entro 30 giorni dalla data del relativo rapporto.
- 5) Prima dell'avvio delle lavorazioni previste dal Cronoprogramma Elab. G Set.2022:
- a) deve essere implementato un registro per l'annotazione di quanto richiesto dall'AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione con Prot. N.6511 del 22/01/2024:
- *numero di segnalazioni/esposti di carattere igienico sanitario derivanti dall'attività in argomento;*
 - *numero di incidenti stradali per anno coinvolgenti automezzi specifici nel territorio comunale”.*
- b) lo stesso registro deve contenere le azioni correttive attuate a seguito delle segnalazioni/esposti di carattere igienico sanitario;
- c) lo stesso registro deve essere mantenuto a disposizione delle autorità sanitarie in caso di controllo al sito di cava.
- 6) In merito alla “ricomposizione ambientale” dell'area:
- a) deve essere comunicata alla Provincia e all'ARPAM, con un anticipo di 15 giorni, l'avvio delle Fase finale (3^a fase del Cronoprogramma Elab. G Set.2022):
- b) la stessa ricomposizione ambientale deve essere attuata nel rispetto degli elaborati:
- | | | |
|------------|----------|---|
| F.1_rev.03 | Mag.2024 | Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale |
| F.2_rev.02 | Set.2023 | Progetto di ricomposizione ambientale – Planimetria e sezioni |
| U | Mag.2024 | Compensazione ambientale |
- 7) Ai fini delle verifiche di ottemperanza ai sensi dell'art.28, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. deve essere trasmessa, entro 30 giorni dalla dismissione del cantiere (3^a fase del Cronoprogramma Elab. G Set.2022), alla Provincia di Ascoli Piceno (Settore II) e all'ARPAM la documentazione riguardante il collaudo delle opere di “ricomposizione ambientale” e la certificazione di regolare esecuzione delle stesse.
- 6) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende il **“Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale”** con le seguenti prescrizioni e condizioni per la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A.:
- a) stabilite dal Comune di Acquasanta Terme con Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024):
- 1) *i tratti di strada con pendenza superiore al 10% devono essere pavimentati con un sistema antisdrucchiolevole, tipo battuto in cemento (trattato con additivo antigelo) con zigrinature superficiali;*
 - 2) *la realizzazione della nuova strada vicinale deve essere completamente a carico della Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A., senza che ne derivi alcun onere per il Comune;*
 - 3) *la Ditta proponente dovrà farsi carico in modo esclusivo anche della manutenzione del nuovo tratto stradale fino a quando sarà operativa l'attività estrattiva;*
 - 4) *dovrà essere garantito il passaggio nell'attuale strada vicinale fino all'avvenuto collaudo del nuovo tratto in variante;*
 - 5) *la Ditta proprietaria delle particelle coinvolte, dovrà costituire a favore del Comune una servitù di uso pubblico – la cui trascrizione sarà obbligo della ditta medesima - sul nuovo tratto di strada che dovrà essere destinata, con una manifestazione di volontà espressa, all'uso pubblico in quanto provvisto dei caratteri idonei a fondarne la dicatio ad patriam;*
- b) stabilite dal Settore III Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno nella conferenza di servizi del 24/07/2024:
- 6) *Ai sensi dell'art. 45 comma 8 del DPR 16/12/1992 n. 495 (regolamento al C.d.S.) la parte terminale del nuovo tracciato (in corrispondenza dell'incrocio) deve essere pavimentata con idonea bitumatura per l'intera larghezza e per una lunghezza di m. 50.00;*
 - 7) *Deve essere previsto un sistema di regimazione delle acque di piattaforma in modo tale da impedire lo scolo delle stesse sulla sottostante sede stradale (SP 7);*
 - 8) *Inoltre ai sensi dell'art.16 comma 2 del D.L.vo 30/04/1992 n. 285 (Codice della strada) in corrispondenza di intersezioni stradali a raso devono essere realizzate aree*

di visibilità determinata dal triangolo di cui (all' allegato 1) con dA pari a m. 83 e dB pari a m. 3.00 misurati dalla linea di arresto;

9) Tali triangoli devono essere privi di costruzioni, piante, ingombri di ogni genere;

10) Infine deve essere realizzata apposita segnaletica stradale orizzontale (STOP) posizionato a m. 1.00 dalla linea di intersezione delle strade e segnaletica verticale (STOP) fig. Il Art. 107 (in corrispondenza della fascia di arresto) e fig. Il 39 Art. 108 a m. 150.00.

11) Le prescrizioni di cui ai punti 6,7,8,9,10 devono essere applicate anche per l'accesso ad uso cantiere al km. 3+440;

12) Su detto accesso la ditta F.Ili Pacifici dovrà richiedere apposita concessione/ voltura ai sensi dell'art.26 del D.Lvo 30/04/92 n. 285.

c) stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) e nella conferenza del 24/07/2024:

13) *realizzazione dell'opera con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero*”;

14) *“Per i primi 50 metri di imbocco alla strada provinciale non deve essere utilizzato asfalto di colore nero ma altri materiali e impasti che mantengano la colorazione naturale, che abbiano funzioni antisdrucchiolo, antigelivo”.*

7) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende l'**autorizzazione paesaggistica** per la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A., ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., per **“l'attività di cava”** nel rispetto dei seguenti elaborati:

- H.2.1 *“Relazione paesaggistica – area di cava”* (Maggio 2024)
- F.1_rev.03 *“Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale”* (Maggio 2024)

8) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende l'**autorizzazione paesaggistica** per la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A., ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., per **“lo spostamento della strada”**:

a) nel rispetto dei seguenti elaborati:

H.2.2 *“Relazione paesaggistica – realizzazione nuova sede stradale”* (Maggio 2024)

F.1_rev.03 *“Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale”* (Maggio 2024)

b) nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Comune di Acquasanta Terme con Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024):

1) *che vengano attuate a conclusione dei lavori tutte le opere di mitigazione previste in progetto per il ripristino dell'ambiente naturale con la piantumazione di essenze autoctone dell'ambiente circostante;*

2) *che per il fondo stradale venga utilizzato materiale stabilizzato autocompattante di buona qualità, in modo che, con il transito dei veicoli non si creino polveri che si disperdano nell'ambiente;*

c) nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) e nella conferenza di servizi del 24/07/2024:

3) *realizzazione dell'opera con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero*”;

4) *per i primi 50 metri di imbocco alla strada provinciale non deve essere utilizzato asfalto di colore nero ma altri materiali e impasti che mantengano la colorazione naturale, che abbiano funzioni antisdrucchiolo, antigelivo*”;

5) *per la compensazione della superficie boscata vengano scelte essenze autoctone.*

9) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende l'autorizzazione ai sensi dell'art.12 della LR 71/97

e s.m.i., per la **coltivazione della cava** in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni per la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A.:

- a) stabilite dal Comune di Acquasanta Terme con Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024):
- 1) *l'efficacia dell'autorizzazione è vincolata alla stipula tra la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ed il Comune di Acquasanta Terme, della Convenzione prevista dall'art. 17 della L.R. 71/1997, i cui costi rimangono a carico del richiedente;*
 - 2) *la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. dovrà inoltre produrre, a seguito di richiesta da parte del Comune di Acquasanta Terme, idonea polizza fideiussoria a prima richiesta in favore del Comune, a garanzia della realizzazione del progetto di ricomposizione ambientale in conformità alle disposizioni dell'art. 11 della L.R. 71/1997;*
- b) stabilite da ARPAM con Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024):
- 3) *il progetto deve essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati.*
 - 4) *Le acque di dilavamento e di ruscellamento devono essere regimate e soggette a manutenzioni in modo da ridurre il rischio di trasferimento di solidi sospesi ai corpi idrici.*
 - 5) *Nella fase di preparazione del cantiere e nella fase di esercizio della coltivazione della cava, la produzione di polveri dovrà essere limitata. Al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione stimati nella fase istruttoria, dovranno essere attuate le seguenti misure:*
 - a) *periodici innaffiamenti delle aree di movimentazione e dei cumuli di materiale inerti attraverso impianti fissi e mobili, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;*
 - b) *utilizzo di teloni di copertura dei carichi trasportati in modo di ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;*
 - c) *velocità ridotta dei mezzi di trasporto;*
 - d) *utilizzo di mezzi da cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti;*
 - e) *la ditta dovrà evitare movimentazione dei materiali nei giorni di intensa ventosità.*
 - 6) *L'attività di controllo e sorveglianza deve garantire quanto segue:*
 - a) *la ditta deve adottare tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e deve assicurare un tempestivo intervento in caso di imprevisti;*
 - b) *l'attività di controllo deve essere condotta secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le valutazioni delle polveri diffuse e l'impatto acustico;*
 - c) *i prelievi, le analisi e le misure devono essere effettuati da laboratori competenti, secondo le previste metodiche ufficiali;*
 - d) *per la determinazione delle polveri totali sospese sarà adottata la metodologia ufficiale con associati i dati relativi alle condizioni meteo-climatiche (temperatura e umidità dell'aria, direzione e velocità dei venti, pressione barometrica);*
 - e) *nel caso di superamenti dei limiti va verificato il ciclo di lavorazione, lo stato dei mezzi e l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri;*
 - f) *nel caso di superamenti dei limiti acustici si esegue la revisione dei mezzi di cava.*
 - 7) *Durante tutta la fase di cantiere e di esercizio devono essere adottate modalità di gestione dei materiali derivanti dalla segazione dei blocchi di travertino volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in acque superficiali.*
 - 8) *Eventuali operazioni di rifornimento dovranno essere svolte esclusivamente in aree dedicate, dove dovranno essere previste tutti i sistemi e adottare tutte le procedure necessarie ad evitare qualsiasi fenomeno di sversamento al suolo di carburanti.*
- c) stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, con Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024):
- 9) *Tutte le attività di scavo, anche di modesta entità, o movimentazione terra utili alla*

realizzazione di opere non sottoposte a indagini archeologiche preliminari (a mero titolo d'esempio: realizzazione della pista di cantiere, realizzazione/regolarizzazione delle aree destinate a uffici, riserva, deposito/ stoccaggio terra o materiale estratto, aree di manovra dei mezzi, etc.) dovranno essere condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico del Committente, sotto il controllo dello scrivente Ufficio e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il professionista incaricato dovrà comunicare tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentare con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica;

- 10) In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto;
 - 11) Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:
 - a) eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
 - b) sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
 - 12) Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP, si richiede di integrare le consuete modalità di consegna della documentazione con il conferimento dei dati minimi descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA tramite l'apposito plugin. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, e prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura dell'incaricato allegare alla consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione – laddove necessario - del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto caricamento sulla piattaforma GNA.
 - 13) Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica;
 - 14) L'inizio delle attività di scavo e rimozione della coltre superficiale, sui sedimenti in cui sono state eseguiti i sondaggi archeologici preventivi, dovranno essere comunicate con congruo anticipo (almeno 30 giorni prima) al fine di permettere gli opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza.
 - 15) Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90)
- d) La durata dell'autorizzazione è stabilita in 10 anni, ai sensi dell'art.13, comma 8, della LR 71/97 e s.m.i., a decorrere della stipula della convenzione con il Comune di Acquasanta Terme (AP) ai sensi dell'art.17 della LR 71/97 e s.m.i.
- 10) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende l'autorizzazione ai sensi della LR 6/2005 art.12 ("**Riduzione e compensazione di superfici boscate**"), nel rispetto per la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. dell'elaborato *U – COMPENSAZIONE AMBIENTALE (Maggio 2024)* e condizionato al pagamento dell'indennizzo per le riduzioni di aree boscate esplicitato parere

favorevole di Prot. N.927816 del 19/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15221 del 19/07/2024) della Regione Marche come dettagliato al paragrafo 6.6 del Rapporto istruttorio di Prot. N.17451 del 26/08/2024.

- 11) Di approvare con il presente provvedimento gli elaborati tecnici progettuali elencati nel paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.17451 del 26/08/2024.
- 12) Di richiamare che l'efficacia del presente atto è condizionata dalla stipula della convenzione, ai sensi dell'art.17 della LR 71/97 e s.m.i., tra il Comune di Acquasanta Terme (AP) e la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A.
- 13) Di dare atto che è allegato come parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e quindi pubblicato con la stessa, il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.17451 del 26/08/2024.
- 14) Di rappresentare che il controllo e la verifica delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento autorizzativo unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., competono:
 - a) alla Provincia di Ascoli Piceno che si avvale del supporto tecnico, ai sensi della LR 60/97, dell'ARPAM, per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al punto 5;
 - b) al Comune di Acquasanta Terme, per la verifica del "*Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale*";
 - c) al Comune di Acquasanta Terme per la verifica delle autorizzazioni paesaggistiche di cui ai punti 7 e 8;
 - d) per la coltivazione della cava, ai sensi dell'art.12 della LR 71/97 e s.m.i., al Comune di Acquasanta Terme, all'ARPAM (per quanto attiene le condizioni ambientali) e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (per quanto attiene la tutela del patrimonio archeologico);
 - e) alla Regione Marche, per l'autorizzazione ai sensi della LR 6/2005 ("*Riduzione e compensazione di superfici boscate*").
- 15) Di provvedere a notificare tramite PEC il presente atto alla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A., al Comune di Acquasanta Terme, all'ARPAM, alla Regione Marche e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, per i controlli di competenza, nonché agli altri enti coinvolti nel procedimento.
- 16) Di attestare che dal presente atto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Ascoli Piceno.

Si avvisa che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica.

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 26/08/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
GIANTOMASSI GIANNI



Fascicolo 17.8.1/2023/ZPA/14005

Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).
F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP).
Rapporto istruttorio.

1) Identificazione impianto

Denominazione impianto	Cava di travertino "San Pietro"
Ragione sociale	F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. CF 00460020589 P.IVA 00898291000
Legale rappresentante	Dandini De Sylva Francesco Maria
Sede legale	Viale B. Buozzi n.105 00197 Roma (RM)
Ubicazione dell'Impianto	Località San Pietro Comune di Acquasanta Terme (AP)
Identificazione catastale	Comune di Acquasanta Terme (AP) Foglio 48 particelle 79, 80, 82, 86, 129, 241, 242, 243, 244, 247, 248, 250, 313, 315, 318, 319, 321, 322; Foglio 60 particelle 84,128; Foglio. 61 particelle 1, 2.
Inquadramento urbanistico	Secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Acquasanta Terme l'area oggetto di intervento ricade in <i>Zona agricola E1</i> .

Descrizione del progetto:

Nel paragrafo 5 dello Studio di impatto Ambientale (Elab. Q1 rev. maggio 2023) il "Progetto per la coltivazione di una cava di travertino" viene così descritto:

"Il progetto in esame riguarda l'apertura di una nuova cava in località San Pietro nel territorio comunale di Acquasanta Terme. L'area estrattiva, si estende su una superficie di mq 9708,00 mq in corrispondenza del terrazzo travertiniifero del primo ordine sito in destra orografica del Fiume Tronto.

L'area comprendente il bacino di cava oggetto di autorizzazione è di proprietà della Ditta Delta Srl che affitta con regolare contratto di locazione alla Ditta F.lli Pacifici Ing. C. & L. SpA utilizzatrice dell'area.

Precedentemente l'avvio dell'attività di cava verrà realizzata sul lato monte dell'area di coltivazione una nuova sede stradale che andrà a sostituire un tratto di strada vicinale esistente ricadente all'interno dell'area di cava.

Il progetto di realizzazione della nuova sede stradale è allegato al presente progetto di "apertura di una nuova cava in località San Pietro" (vedi Elab.P).

Essendo l'area di cava in oggetto non interessata da precedenti escavazioni, prima dell'estrazione del materiale utile commerciabile si dovrà procedere alla rimozione del terreno vegetale e delle terre rosse di copertura del giacimento travertiniifero, i depositi di copertura presentano nell'area di cava uno spessore variabile da un minimo di m.2,0 ad un massimo di m. 8,0 circa.

L'area di cava è ubicata in località "San Pietro" lungo i rilievi calcarei che sovrastano a Sud il centro abitato della frazione Paggese, alla distanza minima di circa 700 m. dalla S.S. Salaria e di 130 m. dalla S.P. 7 (lato Ovest).

Tale area ricade sulla cartografia IGM F° 132 della Carta d'Italia – Acquasanta Il N.E. scala 1:25.000 e nella Carta Tecnica Regionale 338020 Paggese.

Tale zona, ubicata alla quota media di 584 m. s.l.m., appartiene alla estesa placca di travertino che costituisce il terrazzo sommitale più antico (terrazzo di I Ordine), avente una quota massima di 590 m. s.l.m., a sud dell'area di cava.

La scelta della zona in oggetto è condizionata dalla vocazionalità estrattiva della zona considerata, visibile anche sulla cartografia ufficiale, inoltre è condizionata anche dalle prescrizioni del PPAE che impongono l'esercizio dell'attività estrattiva solo in aree definite "bacino estrattivo" dal PPAE stesso (nel caso in esame bacino estrattivo 4) e in aree di cui il proponente possa dimostrare la proprietà o la disponibilità a qualsiasi titolo.

Nel caso in specie la proprietà dell'area è della Ditta Delta Srl che affitta con regolare contratto di locazione l'area alla Ditta F.lli Pacifici Ing. C. & L. SpA utilizzatrice dell'area.

Distanze di rispetto: L'area di escavazione, estesa su una superficie complessiva di 9708 mq, ricade all'interno dell'area di proprietà della Ditta Delta srl ed in disponibilità della Ditta F.lli Pacifici SpA.

Il perimetro dell'area di cava è stato definito nel rispetto dei limiti di proprietà pari a 10,00 mt in corrispondenza di tutti i lati dell'area (nello specifico la distanza minima dal limite di proprietà lato sud è di 14 m), e di m. 20 dalla strada prevista in alternativa all'attuale tracciato della vicinale (distanza minima in corrispondenza dello spigolo SW dell'alveo di cava pari a 22,00 m); tali distanze dai confini di proprietà e dalla strada non determinano problematiche relative alla stabilità.

Il presente progetto prevede la realizzazione di una cava secondo una geometria "a fossa"; la coltivazione avverrà secondo le modalità tipiche delle cave di travertino della zona con splateamenti successivi e creazione di platee sub-orizzontali delimitate da bancate verticali che conferiranno al bacino di cava, in fase di coltivazione, un aspetto a gradoni.

Al termine della coltivazione si procederà con la ricomposizione ambientale complessiva del sito mediante il parziale rimodellamento morfologico dell'alveo di cava, la piantumazione di specie arboree ed arbustive tipiche della zona, la creazione di una zona umida che consentirà il miglioramento della biodiversità del sito, la creazione di piste ciclopedonali raccordate alla rete sentieristica esistente e l'apposizione di adeguata cartellonistica didattica ed ambientale con lo scopo di favorire il riutilizzo didattico e ricreativo del sito.

Il progetto di cava avrà una durata di 10 anni con l'estrazione di un volume complessivo di travertino pari a 299.140 mc di cui indicativamente circa il 70% di buona ed ottima qualità (I^a e II^a scelta) ed il restante 30% di qualità mediocre (III^a scelta); il volume complessivo del terreno vegetale sarà di circa 9700 mc e verrà accantonato sul lato est dell'area in disponibilità; il volume complessivo delle terre rosse di copertura sarà di circa 52.270 mc; tali materiali saranno accantonati nelle aree individuate all'interno dell'area di intervento per essere poi riutilizzate in fase di ricomposizione ambientale.

Le consistenze dell'intervento proposto possono essere così sintetizzate:

<i>Durata</i>	<i>10 anni</i>
<i>Superficie complessiva</i>	<i>9708,00 mq</i>
<i>Terreno vegetale</i>	<i>9700 mc circa</i>
<i>Terre rosse di copertura</i>	<i>52.270 mc circa</i>
<i>Volume materiale utile/complessivo</i>	<i>299.140 mc</i>
<i>Volume materiale utile/anno</i>	<i>30.000 mc/anno circa</i>

L'attività estrattiva in progetto verrà condotta secondo tre fasi di coltivazione, descritte dettagliatamente nell'Elab.

C1 Relazione sul Programma di estrazione:

1^a fase-stato iniziale della durata di 1 anno,

2^a fase-stato intermedio della durata di 9 anni

3^a fase-stato finale della durata di 6 mesi.

Dal momento che il perimetro dell'area di cava interessa anche un tratto di strada interpodereale esistente, prima dell'avvio delle operazioni di coltivazione sarà necessario realizzare un nuovo tratto di strada a monte dell'area di cava che consentirà il collegamento delle aree site ad est della cava con la SP n. 7 di valle.

Tale opera verrà realizzata secondo le modalità descritte nel progetto di realizzazione della nuova strada allegato, rispettando le distanze dal bacino di coltivazione stabilite dall'art.104 del DPR 9/4/1959 n. 128. Inoltre, sul lato valle della nuova sede stradale si provvederà contestualmente alla realizzazione della strada, alla piantumazione di specie arboree ed arbustive che avranno la funzione di schermare visivamente l'attività estrattiva da avviare a valle; la fascia di vegetazione funzionerà anche da schermo nei confronti delle polveri e dei rumori derivanti dall'attività estrattiva stessa.

La realizzazione della nuova sede stradale consentirà inoltre di mantenere separate, ad eccezione di un tratto iniziale della lunghezza di circa 20 m. in corrispondenza del tratto iniziale di innesto sulla SP7, la viabilità ordinaria da quella a servizio dell'attività estrattiva. I mezzi a servizio della cava infatti raggiungeranno l'area estrattiva utilizzando l'attuale pista vicinale mentre i mezzi diretti verso le proprietà site ad est utilizzeranno la nuova sede stradale che si raccorderà alla strada esistente sul limite orientale dell'area di proprietà del committente.

Le fasi temporali di coltivazione (Stato iniziale-intermedio e finale) inizieranno a valle della realizzazione della strada vicinale suddetta.

1^a fase- Stato iniziale

Sinteticamente le operazioni che rientrano nella prima fase sono:

- posizionamento della recinzione posta alla distanza di 10 m. dal ciglio superiore dell'area estrattiva;

- taglio della vegetazione all'interno dell'area di cava, ove presente,

- sistemazione dei box prefabbricati ad uso ufficio, mensa e spogliatoio/bagno e di tutte le attrezzature necessarie

- rimozione del terreno di copertura limitatamente al lotto 1 (spigolo NE dell'area di cava).

Tali operazioni di preparazione del cantiere saranno realizzate nei due mesi successivi al rilascio delle autorizzazioni. Dopodiché si avvierà l'attività estrattiva in corrispondenza del lotto 1 (area NE) e la prima fase-fase iniziale terminerà con la coltivazione dell'intero lotto 1 con l'escavazione di 29640 mc circa e la creazione di un alveo posto alla quota di 566 m s.l.m.

La fase iniziale avrà la durata complessiva di un anno.

2^a fase -Stato intermedio:

Lo stato intermedio prevede la coltivazione dei successivi 9 lotti fino al raggiungimento dei quantitativi di materiale estratto previsti in progetto (quota di fondo scavo 550 m s.l.m lato sud e 547.5 m s.l.m lato nord). La fase intermedia avrà la durata di nove anni e si concluderà con l'escavazione del decimo lotto.

3^a stato - Stato finale:

Durante lo stato finale si prevede la ricomposizione dell'intera area di cava; pertanto l'alveo di cava sarà rimodellato come indicato nel progetto di ricomposizione ambientale con la creazione di un'area umida idonea

allo sviluppo di specie faunistiche e floristiche tipiche del territorio. Terminate le operazioni di ricomposizione ambientale si procederà con la dismissione dell'intero cantiere. Tale fase avrà la durata di 6 mesi."

La ricomposizione ambientale dell'area di cava è descritta negli elaborati:

F1_rev.03	Mag.2024	<i>Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale</i>
F2_rev02	Set.2023	<i>Progetto di ricomposizione ambientale Planimetrie e sezioni</i>
U	Mag.2024	<i>Compensazione ambientale</i>
Q1	Mag.203	<i>Studio di impatto ambientale</i>
G	Set.2022	<i>Cronoprogramma</i>

2) Riferimenti normativi

- Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale n.60 del 2 settembre 1997 "Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)";
- Legge Regionale n.71 del 1 dicembre 1997 "Norme per la disciplina delle attività estrattive" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n.6 del 23 febbraio 2005 "Legge forestale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n.11 del 9 maggio 2019 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- Deliberazione della Giunta Regionale N.36 del 22/01/2024 di "Approvazione Linee Guida per la definizione dell'organizzazione e delle modalità di esercizio delle funzioni amministrative relative ai procedimenti disciplinati dalla Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11".

3) Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VIA)

Premesso che:

- il 28/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.27471 del 28/12/2022) la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A. ha trasmesso istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il "Progetto per la coltivazione di una cava di travertino" in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP);
- con Prot. N.719 del 13/01/2023 lo scrivente Settore ha comunicato:
 - ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. l'avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del medesimo progetto;
 - l'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art.19, comma 2, del D.Lgs 152/2006 sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno) dell'istanza di che trattasi, a decorrere dal 16/01/2023;
 - l'indizione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- con Prot. N.173 del 17/01/2023 (rif. Prot. Prov. N.997 del 17/01/2023) l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione ha espresso *parere favorevole alla realizzazione degli interventi;*
- con Prot. N.2647 del 09/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3118 del 10/02/2023) il Comune di Acquasanta Terme ha espresso parere favorevole all'intervento in oggetto rappresentando "che il progetto prevede lo spostamento del tracciato di una strada vicinale ad uso pubblico; tale intervento dovrà essere espressamente autorizzato con Delibera di Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);
- con Prot. N.1496 del 13/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3395 del 14/02/2023) la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio si è così espressa: "ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA, sotto l'aspetto della tutela ambientale e della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.146 del Codice dei beni culturali, con i seguenti approfondimenti:
 - in merito alla progettazione del nuovo tracciato stradale, descrivendone il profilo rispetto alla morfologia del versante e la sua realizzazione compresa la sistemazione prevista con riporti di terra stabilizzati e un'idonea copertura vegetale, e sulla viabilità alternativa in fase di cantiere per le abitazioni ad est dell'area di cava da realizzare;
 - valutare la riduzione delle aree a media-elevata pendenza del fronte di cava a fossa (per la profondità di 35 mt) a favore di aree a pendenza medio-bassa più facilmente ripristinabili e riqualificabili;
 - ulteriori precisazioni sul sistema di raccolta delle acque meteoriche, e sulla sistemazione del perimetro della cava con "scarpate riprofilate e presidiate mediante massi ciclopici disposti a mattone";
- con Prot. N.3475 del 14/02/2023 il Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia di Ascoli Piceno ha inviato il proprio parere evidenziando alcuni aspetti che necessitano di un approfondimento:
 - gli interventi compensativi generali di tipo botanico-vegetazionale, quelli migliorativi previsti sulle aree esterne da conservare preservare e potenziare, quelli mitigativi sulle scarpate derivanti dalle operazioni di rimodellamento previste intorno alle pareti di cava;

- le indicazioni volte a sviluppare la fruizione in senso turistico-ricreativo e culturale-didattico (teatro, parco, museo, laboratorio, ecc.);
- le opere di modellamento del terreno all'interno dell'area di cava, né le stesse sono contemplate all'interno del computo metrico estimativo sull'erroneo presupposto che siano effettuate dalla Ditta con mezzi propri;
- con Prot. N.176681 del 14/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3477 del 14/02/2023) la Regione Marche (Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere) ha comunicato di non avere competenze in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, riservandosi di effettuare un esame più approfondito in sede di procedimento ai sensi dell'art.12 della LR 71/97 (verifica di conformità del progetto al PRAE);
- con Prot. N.6310 del 24/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.4500 del 27/02/2023) l'ARPAM Servizio Territoriale di Ascoli Piceno ha rappresentato che *"il progetto non determina impatti significativi sulle matrici ambientali contenute alla presente nota alle condizioni di seguito riportate, come disposto dall'art.14-bis comma 3 della Legge 241/1990 (...)"*;
- con Prot. N.14586 del 24/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.4505 del 27/02/2023) l'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Ascoli Piceno (Dipartimento di Prevenzione) afferma che *"si possono riconoscere potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute"* e che *"si ritiene, tuttavia, debbano essere esclusi impatti ai recettori più vicini mediante valutazioni delle ricadute delle polveri correlate alle attività di estrazione considerando anche l'effetto cumulativo con gli impianti derivanti da altri progetti"*.

Ritenuto:

- che dall'esito dell'istruttoria tecnica eseguita, compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al D.Lgs 152/2006 *"Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art.19"*, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta non sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato;
- di dover applicare il principio di precauzione, principio cardine del diritto comunitario in tema ambientale e di salute pubblica, la cui protezione può risultare vana se non si interviene in via preventiva o precauzionale, ed in considerazione di un probabile impatto per le matrici ambientali acqua, come evidenziato nei pareri espressi dagli Enti coinvolti;
- di concludere la conferenza di servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, indetta, ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i. con avviso di Prot. N.719 del 13/01/2023, con l'assoggettamento, ai sensi dell'art.4 della LR 11/2019 e dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alle procedure di V.I.A. dello stesso progetto.

Atteso che, pertanto, con Determinazione Dirigenziale N.402 (Reg. Gen.) del 03/04/2023 dello scrivente Settore, è stata conclusa, con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale, la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il *"Progetto per la coltivazione di una cava di travertino"*, in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP), presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 28/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.27471 del 28/12/2022).

4) Istruttoria

4.1 Istanza art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ha presentato per lo stesso *"Progetto per la coltivazione di una cava di travertino"* (in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme) istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., trasmessa il 23/05/2023 (rif. Prot. Prov. N.11751 del 23/05/2023) e integrata il 12/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.13524 del 13/06/2023), come richiesto dallo scrivente Settore con Prot. N.12313 del 30/05/2023;
- con Prot. N.14275 del 20/06/2023 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le richieste di *"completamento istanza"* di rispettiva competenza;
- con Prot. N.18039 del 04/08/2023 è stato chiesto alla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. di trasmettere, a completamento dell'istanza, ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., gli elaborati richiesti con:
 - Prot. N.16792 del 19/07/2023 dal Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia;
 - Prot. N.933153 del 25/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.17168 del 25/07/2023) dalla Regione Marche;
 - Prot. N.26213 del 28/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.17511 del 28/07/2023) dall'ARPAM;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 16/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18564 del 16/08/2023) ha chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione della documentazione richiesta;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 29/09/2023 (rif. Prot. Prov. N.21508 del 02/10/2023) e il 02/10/2023 (rif. Prot. Prov. N.21581 del 03/10/2023) ha trasmesso gli elaborati richiesti;
- con Prot. N.21840 del 06/10/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. pubblicando (dal 09/10/2023 al 08/11/2023) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- il 08/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.24404 del 09/11/2023) sono pervenute le osservazioni del Sig. Allevi Gianfranco, ai sensi dello stesso art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006;

- con Prot. N.25083 del 16/11/2023 è stato chiesto alla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di trasmettere allo scrivente Settore, entro il 16/12/2023, apposito elaborato di riscontro alle predette osservazioni unitamente agli elaborati progettuali eventualmente aggiornati;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 07/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.26793 del 07/12/2023) ha trasmesso l'elaborato T "*Elaborato di riscontro alle osservazioni*";
- con Prot. N.27576 del 19/12/2023 è stato disposto ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'avvio di una nuova consultazione del pubblico per 15 giorni, dal 20/12/2023 al 04/01/2024, pubblicando il predetto elaborato T "*Elaborato di riscontro alle osservazioni*" (rif. Prot. Prov. N.26793 del 07/12/2023);
- il 30/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.376 del 04/01/2024) sono pervenute le nuove osservazioni del Sig. Allevi Gianfranco;
- con avviso di Prot. N.587 del 09/01/2024 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 06/02/2024 attraverso la piattaforma Google Meet;
- il 25/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.1868 del 25/01/2024) è pervenuta la richiesta dell'Avv. Giovanni Galeota, su procura del Sig. Allevi Gianfranco, di partecipare alla predetta conferenza di servizi del 06/02/2024;
- con Prot. N.2207 del 30/01/2024 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., è stata rinviata al 20/02/2024 per consentire la partecipazione del Sig. Allevi Gianfranco;
- con Prot. N.3546 del 16/02/2024 è stata assentita la richiesta di partecipazione di un rappresentante del Circolo Legambiente di Ascoli Piceno;
- con Prot. N.4280 del 28/02/2024 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 20/02/2024 con la richiesta degli elaborati integrativi e/o aggiornati specificati nello stesso verbale;
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 14/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.10031 del 14/05/2024) ha chiesto una proroga per la presentazione degli elaborati, in considerazione della necessità di concludere "*la verifica preventiva dell'interesse archeologico prescritta dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio*";
- la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 19/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.12797 del 19/06/2024) ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti;
- con avviso di Prot. N.13083 del 21/06/2024 è stata indetta, per il 24/07/2024, la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- lo stesso avviso è stato altresì inviato al Sig. Gianfranco Allevi (presso l'Avv. Giovanni Galeota) e al Circolo Legambiente di Ascoli Piceno;
- con Prot. N.15498 del 23/07/2024 è stata assentita la richiesta di partecipazione alla conferenza di servizi del Coordinatore LIPU Marche.

4.2 Pareri acquisiti

La conferenza di servizi del 24/07/2024 (verbale di Prot. Prov. N.16813 del 09/08/2024) ha acquisito i seguenti pareri favorevoli:

- Prot. N.927816 del 19/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15221 del 19/07/2024), della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud ai sensi dell'art.12 della LR 6/2005;
- Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia ai sensi dell'art.13 della LR 71/97 e dell'art.146 del D.Lgs 42/2004;
- Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024) dell'ARPAM;
- Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024) del Comune di Acquasanta Terme;
- Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- Settore III Viabilità della Provincia.

Sono stati acquisiti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i. di:

- Unione Montana Tronto e Valfluvione
- AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione

Per completezza di esposizione si evidenzia che l'AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione con Prot. N.6511 del 22/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.1518 del 22/01/2024) ha espresso il parere favorevole, prima della richiesta di integrazioni della conferenza di servizi del 20/02/2024 (verbale di Prot. N.4280 del 28/02/2024), così formulato: "*per quanto di competenza di questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica si ritiene che, relativamente alla Valutazione di impatto Ambientale, per la realizzazione del progetto proposto non sussistono motivi ostativi con le seguenti prescrizioni;*

- *dovrà essere posta particolare attenzione:*
 - *alla corretta organizzazione e gestione delle attività in argomento comprese le opportune opere e/o azioni aventi lo scopo di contenere/mitigare gli impatti individuati;*
 - *alla tutela del territorio ed al recupero del paesaggio in seguito all'attività estrattiva;*
- *dovranno essere implementati, attraverso il monitoraggio, i seguenti indicatori ai fini della valutazione di eventuali ripercussioni sulla salute derivanti dalla realizzazione del progetto:*

- numero di segnalazioni/esposti di carattere igienico sanitario derivanti dall'attività in argomento;
- numero di incidenti stradali per anno coinvolgenti automezzi specifici nel territorio comunale”.

4.3 Motivazioni del procedimento

4.3.1 Procedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il procedimento per il rilascio del “Provvedimento Autorizzatorio Unico” (PAU) è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019.

All'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) confluiscono, oltre al provvedimento di VIA, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Come richiamato dalle Linee guida regionali (DGRM 36/2024) al paragrafo 7.10, art.8: “Il PAU comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Per ciascun titolo abilitativo confluito nel PAU, deve essere precisato se il titolo sia stato acquisito in modo espresso, indicando gli eventuali estremi del relativo atto endoprocedimentale e le relative prescrizioni, ovvero in maniera tacita o per effetto della posizione prevalente assunta dalla conferenza di servizi.”

All'art.10 del paragrafo 7.10 delle stesse Linee guida regionali è precisato che “Le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi compresi nel PAU sono rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia. All'uopo il PAU evidenzia in modo univoco la riferibilità di ciascuna condizione ambientale, prescrizione o misura ai vari atti di assenso in esso compresi”.

L'istanza in argomento, il “Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP)”, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è pertanto finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprenda le seguenti autorizzazioni:

- Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale;
- Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004);
- Apertura nuova cava (LR 71/1997);
- Autorizzazione ai sensi della LR 6/2005 (“Riduzione e compensazione di superfici boscate”).

Il PAU per il “Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP)” può essere rilasciato dallo scrivente Settore, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della conclusione favorevole, all'unanimità dei convocati, della conferenza di servizi del 24/07/2024 (verbale di Prot. Prov. N.16813 del 09/08/2024) e nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalle rispettive autorità competenti per ogni autorizzazione ricompresa nello stesso PAU, come dettagliato di seguito.

4.3.2 Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il progetto in oggetto la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno (Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale) ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso “Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP)”:

- è compreso nell'Allegato B2 punto 8 lettera g (“Cave e torbiere, con parametri inferiori a quelli di cui all'allegato A1, lettera g”) della LR 11/2019;
- è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con Determinazione Dirigenziale N.402 (Reg. Gen.) del 03/04/2023 che ne ha stabilito l'assoggettamento a VIA.

Come dettagliato al precedente paragrafo 3, lo stesso “Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP)” è stato assoggettato, con Determinazione Dirigenziale N.402 (Reg. Gen.) del 03/04/2023, alla procedura di valutazione ambientale (VIA) su richiesta di Prot. N.1496 del 13/02/2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Il procedimento di VIA si conclude con un “giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.” in considerazione dei pareri favorevoli di Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024) dell'ARPAM e di Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

In particolare con Prot. N.9134 del 24/07/2024 la Soprintendenza “esprime ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati. In merito al nuovo tracciato stradale il progetto ha sviluppato gli approfondimenti che erano stati richiesti da questo Ufficio in sede di valutazione di incidenza ambientale, pertanto, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in

cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero. Per la compensazione della superficie boscata vengano scelte essenze autoctone; Si approva il progetto di coltivazione della nuova cava di travertino, unitamente al progetto paesaggistico di ricomposizione ambientale e di recupero della cava medesima al termine del periodo di attività estrattiva."

Nello stesso parere di Prot. N.9134 del 24/07/2024 per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela archeologica, viene altresì evidenziato:

"Visti gli esiti degli accertamenti archeologici svolti consistenti in n. 29 trincee preventive posizionate come da piano indagini approvato con Ns. nota prot. n. 4236-P del 09/04/2024;

Considerato che i medesimi sono stati esperiti conformemente a quanto prescritto dallo scrivente Ufficio con la continua assistenza della dott.ssa Tiberio;

Vista la documentazione relativa alle indagini archeologiche redatta dalla dott.ssa Daniela Tiberio;

Preso atto che tutti i sondaggi svolti hanno dato esito negativo e che si è rilevata la sola presenza di sporadici frammenti di laterizi e ceramica comune dilavati di difficile inquadramento cronologico;

Tenuto conto, quindi, che gli approfondimenti di indagine svolti non hanno evidenziato stratigrafie, strutture o elementi di interesse archeologico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, esprime parere favorevole all'opera in progetto alle seguenti condizioni:

- Tutte le attività di scavo, anche di modesta entità, o movimentazione terra utili alla realizzazione di opere non sottoposte a indagini archeologiche preliminari (a mero titolo d'esempio: realizzazione della pista di cantiere, realizzazione/regolarizzazione delle aree destinate a uffici, riserva, deposito/ stoccaggio terra o materiale estratto, aree di manovra dei mezzi, etc.) dovranno essere condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico del Committente, sotto il controllo dello scrivente Ufficio e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il professionista incaricato dovrà comunicare tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentare con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica;

- In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto".

Per quanto attiene l'istruttoria tecnica dell'ARPAM, si evidenzia che ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. e, della LR 60/97 "L'ARPAM svolge le attività tecnico - scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni di interesse regionale di cui all'articolo 1 della legge 61/1994 ed in particolare provvede a: (...) fornire alla Regione e agli enti locali supporto tecnico - scientifico alle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale, fornendo i relativi pareri".

Giova riportare integralmente quanto esplicitato nel dettagliato parere favorevole della stessa Agenzia di Prot. N.24140 del 23/07/2024, a motivazione dell'espressione favorevole del parere stesso, nella "Valutazione degli impatti ambientali dell'impianto":

Componente Atmosfera.

Le emissioni in atmosfera sono riconducibili alla diffusione delle polveri che si sviluppano durante la fase di escavazione del terreno vegetale e delle terre rosse di copertura, attività di estrazione del travertino mediante taglio con filo diamantato, la riquadratura dei blocchi, la movimentazione dei blocchi e il transito dei mezzi d'opera nonché la sistemazione del terreno superficiale per la ricomposizione ambientale.

Premesso che la geometria dell'alveo di cava "a fossa" costituisce una schermatura naturale alla dispersione delle polveri al di fuori del bacino di escavazione, per la valutazione delle emissioni di polveri sono stati individuati i seguenti recettori sensibili:

- rudere posto a valle distante 195 metri a ridosso del perimetro dell'area di estrazione (R1)
- civile abitazione posta ad una distanza di 210 metri dall'area di estrazione (R2)
- centro abitato di Paggese in quota e alla distanza minima di 500 metri

L'elaborato "Q1: Studio di impatto ambientale - Allegato 14" fa riferimento alla valutazione dei flussi emissivi dell'attività descritta nel progetto secondo le "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatto dall'ARPA Toscana con dati e modelli dell'US_EP (AP-42 Compilation of Air Pollutant Emission Factor).

La tabella riepilogativa dei flussi emissivi stimati per l'attività di estrazione del travertino della ditta "Eurobuilding" definisce un totale pari a 109,8 g/h di PM10. L'effetto cumulativo delle attività confinati sulla matrice aria stabilisce un flusso emissivo massimo pari a 265,7 g/h.

Gli effetti sul recettore più vicino R2 posto ad una distanza pari a 210 metri, per un'attività che viene svolta per 300 giorni/anno, si desume dalla tabella 14 riportata nel cap. 2 delle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali

polverulenti” dove sono riportati le soglie delle emissioni compatibili con i limiti di legge delle polveri sottili per la qualità dell’aria.

La tabella 14 riferita a recettori distanti dalla sorgente per una distanza maggiore di 150 metri stabilisce un valore soglia di emissione di PM10 espressa in g/h minore a 415. In tal caso, la linea guida ritiene non necessaria la messa in atto di azione di mitigazione.

Componente Ambiente idrico

L’area di coltivazione è interessata ad est da un impluvio collegato al fosso denominato “Fosso di Luco” afferente al fiume Tronto.

Gestione delle acque meteoriche dilavanti. Il sistema di regimazione delle acque superficiali previsto sia sulla nuova sede stradale che perimetralmente l’area di cava (perimetro esterno), consentirà di intercettare le acque meteoriche limitando il loro deflusso verso l’alveo di cava finalizzato a mitigare l’eventuale incremento del trasporto solido verso il reticolo idrico superficiale (Fosso di Luco e fiume Tronto), escludendo, inoltre, possibile interferenza con il naturale regime idraulico (Elaborato B.3- Relazione geologica, geomorfologica ed idrologica”).

Come descritto nell’elaborato D.12 il Proponente provvederà ad implementare una rete di regimazione delle acque meteoriche costituita da canalette di sgrondo. Le canalette garantiranno lo smaltimento di una portata massima di acque pari a 1,47 m³/sec calcolata sulla base di dati di piovosità duecentennali.

Le acque raccolte dalle canalette stradali verranno smaltite verso est in corrispondenza di un naturale deflusso per le acque superficiali dell’intera zona sovrastante.

Le acque intercettate dalle canalette perimetrali l’alveo di cava (alla distanza di 10 metri dal ciglio dell’alveo di escavazione) verranno raccolte in n. 3 cisterne mobili del volume di 10.000 litri per il riutilizzo nelle operazioni di taglio della pietra.

Al termine della coltivazione le cisterne verranno rimosse e il sistema di regimazione perimetrale di bacino di cava permetteranno il loro convogliamento nella zona umida prevista dal progetto.

In corrispondenza dell’area oggetto di intervento e sulla base delle indagini condotte, si esclude presenza di una falda acquifera.

Non sono presenti acque reflue (industriali e/o domestiche).

Componente Suolo, sottosuolo e rifiuti

Il progetto prevede lo splateamento dell’area con rimozione dei terreni di copertura sovrastanti i travertini litici da condurre con metodologie tali da garantire la stabilità dei fronti di sbancamento.

La ricomposizione ambientale complessiva verrà effettuata mediante il parziale rimodellamento morfologico dell’alveo di cava, piantumazione di specie arboree tipiche della zona e creazione di una zona umida che consentirà il miglioramento della biodiversità del sito (Elaborato F.1_rev03-Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale).

Dall’attività estrattiva non si generano rifiuti speciali da gestire con un deposito temporanea ai sensi dell’art 185bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Tutto il materiale non commercializzato, il terreno vegetale, il terreno di copertura saranno riutilizzati nella fase di ricomposizione ambientale.

La ditta ha effettuato una indagine conoscitiva come indicato dal DPR 120/2017 la cui valutazione ha escluso la presenza di sostanze inquinanti nel terreno vegetale e nelle terre di copertura. Il materiale scavato verrà utilizzato nel sito ai sensi dell’art. 24 dello stesso decreto.

Componente acustica

L’area di cava è inserita nella Classe II del Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato dal Comune di Acquasanta Terme (AP), mentre il ricettore preso in considerazione ricade nella Classe III del medesimo Piano. Dalla valutazione dell’impatto acustico presentata, a firma del TCA Carmine Verrone, risulta possibile esprimere una valutazione tecnico-ambientale favorevole.

Nello stesso parere favorevole di Prot. N.24140 del 23/07/2024 l’attenzione è posta sul “Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)”: “Il monitoraggio delle componenti ambientali di seguito elencate è stato predisposto facendo riferimento alle Linee Guida (Elaborato V – Piano di Monitoraggio Ambientale PMA).

Emissioni acustiche: Il PMA prevede l’indagine fonometrica finalizzata alla verifica dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno a quello del lotto di cava rispetto alla classificazione acustica comunale.

Periodicità: una prima valutazione verrà effettuata al momento dell’attivazione del cantiere estrattivo seguita da una misura con frequenza triennale oppure qualora ci siano delle modifiche sui macchinari.

Emissioni in atmosfera: Il PMA prevede un monitoraggio delle polveri diffuse in atmosfera nell’intorno del sito di cava per verificare i valori delle particelle sospese nell’ambiente esterno a quello del lotto di cava in relazione alla direzione predominante dei venti. Valore di riferimento di emissione diffusa proposto: 50 µg/m³ riferito al PM10.

Frequenza: il campionamento e le relative analisi saranno effettuate prima dell’inizio dei lavori ed in fase di esercizio, con cadenza annuale.”

Il predetto parere ARPAM di Prot. N.24140 del 23/07/2024 si conclude: “Dall’esame della documentazione prodotta a corredo del progetto risultano favorevoli, per quanto di competenza, le valutazioni tecnico-ambientali per l’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

alla ditta *F.LLI PACIFICI ING. C. & L. SPA* di realizzazione del “Progetto per la coltivazione di una cava di travertino nel Comune di Acquasanta Terme (AP) – Località San Pietro” nel rispetto delle seguenti condizioni: (...).”

Le condizioni (prescrizioni) dell'ARPAM sono integralmente riportate al successivo paragrafo 6.5, poste a vincolo del rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto ai sensi della LR 71/97 e s.m.i.

Si stabilisce, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in **12 anni** dalla data di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., tenuto conto del tempo necessario per la stipula della convenzione prevista dall'art.17 della LR 71/97, della durata dell'attività di cava (10 anni ai sensi dell'art.13, comma 8, della LR 71/97 e s.m.i.) e del periodo previsto per la ricomposizione ambientale.

4.3.3 Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale

Nella conferenza di servizi del 20/02/2024 (verbale di Prot. Prov. N.4280 del 28/02/2024) è stato evidenziato che “l'attività di cava in progetto è vincolata alla realizzazione del nuovo tracciato della strada vicinale, pertanto è necessario acquisire il parere del comune per il “permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale”, unitamente a specifico atto del Comune di Acquasanta Terme con le relative prescrizioni da allegare al provvedimento di PAU”.

Si prende atto del parere favorevole del Comune di Acquasanta Terme (Area Tecnica I) di Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024) così formulato: “**PARERE FAVOREVOLE** al rilascio del Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale, alle seguenti condizioni (...)”.

Le stesse condizioni (prescrizioni) sono integralmente riportate al successivo paragrafo 6.2.

Pertanto il PAU può comprendere il “Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale” dato atto del parere favorevole del Comune di Acquasanta Terme (Area Tecnica I) e nel rispetto delle prescrizioni stabilite nello stesso parere di Prot. N.11509 del 23/07/2024, nonché delle prescrizioni stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) e dal Settore III Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno, esplicitate nella conferenza di servizi del 24/07/2024 (verbale di Prot. N.16813 del 09/08/2024).

4.3.4 Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004)

L'autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) è stata richiesta per:

- a) la coltivazione della cava (di competenza della Provincia di Ascoli Piceno Settore IV)
- b) lo spostamento della strada (competenza del Comune di Acquasanta Terme)

Sono stati di conseguenza prodotti i seguenti distinti elaborati:

H.2.1 “Relazione paesaggistica – area di cava” (Maggio 2024)

H.2.2 “Relazione paesaggistica – nuova sede stradale” (Maggio 2024)

Ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il PAU può comprendere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. per:

- a) la coltivazione della cava in oggetto, in considerazione dei pareri di Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia e di Prot. N.9134 del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nel rispetto degli elaborati:

H.2.1 “Relazione paesaggistica – area di cava” (Maggio 2024)

F.1_rev.03 “Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale” (Maggio 2024)

- b) lo spostamento della strada, in considerazione dei predetti pareri di Prot. N.11509 del 23/07/2024 del Comune di Acquasanta Terme e di Prot. N.9134P del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio nel rispetto delle prescrizioni stabilite nei predetti pareri e nel rispetto degli elaborati:

H.2.2 “Relazione paesaggistica – nuova sede stradale” (Maggio 2024)

F.1_rev.03 “Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale” (Maggio 2024)

4.3.5 Apertura nuova cava (LR 71/1997)

L'art.12, comma 1, della LR 71/97 e s.m.i., recante “Norme per la disciplina delle attività estrattive”, stabilisce che “La coltivazione dei giacimenti di cava è subordinata all'autorizzazione, rilasciata dal Comune competente per territorio sulla base del parere di conformità e compatibilità al PRAE ed al PPAE espresso da apposita Conferenza dei servizi di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 13”.

L'art.11 della LR 71/97 e s.m.i. disciplina la “ricomposizione ambientale” della stessa cava.

L'art.17, comma 1, della stessa LR 71/97 prevede che “Fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione con la quale lo stesso si impegna a versare, entro il 31 gennaio del biennio successivo all'anno di riferimento, a titolo di contributo sulle spese necessarie per gli interventi pubblici ulteriori rispetto al mero recupero dell'area e delle strade d'accesso, una somma commisurata al tipo e alla quantità di materiale estratto nell'anno, secondo la seguente tabella (...)”.

Il comma 4 dello stesso art.17 della LR 71/97, dettaglia “La convenzione di cui al comma 1 prevede anche l'accensione di una cauzione o garanzia fidejussoria a prima richiesta in favore del Comune, da aggiornare ogni

quattro anni sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo. Essa deve essere di durata superiore fino a diciotto mesi a quella del progetto e di entità tale da garantire la perfetta ricomposizione ambientale così come prevista dai progetti di cui agli articoli 9 e 11, nonché la copertura delle eventuali penali per il ritardo nei pagamenti”.

Il Comune di Acquasanta Terme, difatti, nell'esprimere parere favorevole alla coltivazione della cava, ai sensi della LR 71/97 e s.m.i., ha precisato che:

- l'efficacia dell'autorizzazione è vincolata alla stipula tra il richiedente l'autorizzazione ed il Comune interessato, della Convenzione prevista dall'art.17 della L.R. 71/1997, i cui costi rimangono a carico del richiedente;
- il richiedente dovrà inoltre produrre, a seguito di richiesta da parte dell'Ufficio scrivente, idonea polizza fideiussoria a prima richiesta in favore del Comune, a garanzia della realizzazione del progetto di ricomposizione ambientale in conformità alle disposizioni dell'art.11 della L.R. 71/1997.

Da richiamare poi che ai sensi dell'art.4, comma 1, della LR 71/97 e s.m.i. la Regione ha redatto e approvato il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE), mentre la Provincia di Ascoli Piceno ha predisposto, ai sensi dell'art.4, comma 2, della stessa LR 71/97, in attuazione del PRAE entro sei mesi dall'adozione dello stesso sentiti i Comuni, il Programma provinciale per le attività estrattive (PPAE).

La Regione Marche ha approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.66 del 09/04/2002 il piano regionale delle attività estrattive (PRAE).

La Provincia di Ascoli Piceno ha approvato il Programma provinciale per le attività estrattive (PPAE) con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.58 del 07/04/2005, modificato con successiva Deliberazione n.108 del 28/07/2005.

La Regione Marche con Prot. N.203666 del 20/02/2024 si è così espressa: “Esaminata la documentazione agli atti prodotta dalla ditta a maggio 2023 e integrata a ottobre 2023 limitatamente agli aspetti di conformità e compatibilità al PRAE, parere favorevole non ravvisando motivi ostativi al proseguo del procedimento di autorizzazione stabilito dall'art. 12 della LR 71/97”.

E' stato acquisito il parere di Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia così formulato: “Si fa riferimento con la presente alla Conferenza dei Servizi per l'autorizzazione del progetto di coltivazione di cava cui in oggetto, per comunicare quanto segue. Richiamata la precedente conferenza dei servizi del 20/02/2024, nel corso della quale si è dato riscontro - relativamente alle competenze del Settore - alle osservazioni del Sig. Allevi Gianfranco (rif. Prot. Prov. rispettivamente n. 376 del 04/01/2024, n. 647 del 09/01/2024 e n. 1868 del 25/01/2024) e si è richiesta la documentazione integrativa necessaria al completamento dell'iter istruttorio. Richiamate le competenze dello scrivente Settore in merito al procedimento di che trattasi (espressione nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 13 della L.R. 71/97 del parere di conformità e compatibilità al PRAE ed al PPAE – propedeutico all'autorizzazione alla coltivazione dei giacimenti di cava - e rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sempre in merito alle cave e torbiere).

Esaminata la documentazione tecnica acquisita con prot. n. 12797 del 19/06/2024, che si ritiene rispondente a quanto richiesto e necessario. Esaminati gli elaborati progettuali, con particolare riferimento a quanto previsto dal progetto di coltivazione, dal progetto di ricomposizione ambientale e dalla relazione paesaggistica.

Visto il Decreto Ministeriale 14/06/1971, con il quale è stato dichiarato il notevole interesse pubblico e di conseguenza introdotto il vincolo paesaggistico per la zona ove ricadono le opere progettuali. Visto quanto previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/04, da coordinare con il disposto dell'art. 6 della L.R. 11/19.

Visto quanto previsto dalla L.R. 71/97 - da coordinare con il disposto dell'art. 6 della L.R. 11/19 - dal Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E.) e dal Programma Provinciale per le Attività Estrattive (P.P.A.E.).

Visto infine quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 3, della L. 241/90, si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi dell'art. 13 della L.R. 71/97 ed ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 esclusivamente per ciò che concerne il progetto di coltivazione della cava e la relativa ricomposizione ambientale.”

Per quanto sopra l'attività di cava in esame è conforme ai piani e programmi previsti dalla normativa regionale.

Pertanto ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il PAU può essere rilasciato comprendendo l'autorizzazione ai sensi dell'art.12 della LR 71/97 e s.m.i., in considerazione dei pareri favorevoli di Prot. N.203666 del 20/02/2024 della Regione Marche, Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV della Provincia di Ascoli Piceno, Prot. N.11509 del 23/07/2024 del Comune di Acquasanta Terme, Prot. N.24140 del 23/07/2024 dell'ARPAM e Prot. N.9134 del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

Da evidenziare ad ogni modo che l'efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è subordinata alla stipula della convenzione prevista dall'art.17 della L.R. 71/97 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni stabilite con i predetti pareri.

La durata dell'autorizzazione è stabilita in 10 anni, ai sensi dell'art.13, comma 8, della LR 71/97 e s.m.i. In considerazione di quanto previsto dall'art.17 della LR 71/97 e s.m.i. I dieci anni previsti dall'art.13, comma 8, della LR 71/97 e s.m.i. decorrono dalla data della stipula della convenzione stessa (e non dalla data di adozione del PAU come indicato erroneamente nel verbale della conferenza di servizi del 24/07/2024).

4.3.6 Autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 ("Riduzione e compensazione di superfici boscate")

Il Settore Genio Civile Marche Sud della Regione Marche con parere di Prot. N.933153 del 25/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.17168 del 25/07/2023), esaminato nella conferenza di servizi del 20/02/2024, ha evidenziato:

"- l'area in oggetto interferisce con un perimetro PAI del Fiume Tronto cartografato con codice 1257 con livello di pericolosità H2 e rischio medio R2, che interessa sia l'area di cava che il nuovo tracciato della strada vicinale - nella nota di trasmissione della Provincia di Ascoli Piceno risultano allegati gli elaborati necessari all'istruttoria della pratica in argomento.

Tutto ciò premesso e considera lo scrivente Settore Genio Civile Marche Sud non ha competenze specifiche per la richiesta di cui all'oggetto ma nell'ambito della massima collaborazione tra Enti Pubblici si fa presente che, in base all'art. 7 comma 2 delle NTA del PAI del Fiume Tronto il progetto per la coltivazione di una cava di travertino di cui all'oggetto risulterebbe fattibile.

Dovrà anche essere rispettato quanto rappresentato dall'art.7 comma 5 per la compatibilità dell'intervento con le condizioni di rischio esistente nell'area.

Dovrà altresì essere verificato se nell'ambito del presente progetto di ampliamento dell'attività di cava si avrà una riduzione di aree boscate; in tal caso questo Ufficio avrà una competenza specifica per il Vincolo Idrogeologico richiamata con la L.R. Forestale 6/2005 art. 11: "...Dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutti i terreni coperti da bosco sono sottoposti a vincolo idrogeologico....." e di conseguenza dovrà essere acquisita la relativa autorizzazione prevista dall'art.12 L.R. n. 6/2005, sempre di competenza di questo Ufficio:

Se si rientra nel caso di cui sopra dovrà essere redatta una relazione integrativa a firma di un dottore agronomo o forestale abilitato, atta a stabilire se l'area vegetata ricadente all'interno dell'area di estrazione abbia o meno le caratteristiche di bosco di neoformazione, e se possieda o no i requisiti di cui all'art. 2 comma 1 lett. e) della L.R. n. 6/2005."

Si evidenzia che già nella conferenza di servizi del 20/02/2024 (verbale di Prot. N.4280 del 28/02/2024) era stato precisato che:

- l'art.7 comma 2 delle NTA PAI Tronto stabilisce *"Nelle aree ad indice di pericolosità H0, H1 e H2 sono consentite trasformazioni dello stato dei luoghi previa esecuzione di indagini nel rispetto del D.M. LL.PP. 11 marzo 1988 e nel rispetto delle vigenti normative tecniche";*
- l'art. 7 comma 5 delle stesse NTA: *"Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. LL. PP. 11 marzo 1988, volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed l'indice di rischio esistente. Tale verifica, redatta e firmata da un tecnico abilitato, deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'Ente competente nell'ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi, che potrà acquisire pareri che si rendessero necessari in rapporto alla specificità dell'intervento proposto.";*
- nell'istanza iniziale di cui, ai sensi dell'art.27-bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è presente l'elaborato dedicato per la verifica di cui all'art.7 comma 5 delle N.T.A. del PAI Tronto (Elab. B.3a *"Relazione tecnica di compatibilità idrogeologica (ai sensi dell'art.7 delle NTA del PAI)"*);
- con Prot. N.14275 del 20/06/2023, è stato chiesto agli Enti coinvolti di verificare, ognuno per la rispettiva competenza, la completezza documentale;
- la Regione Marche (Settore Genio Civile Marche Sud) si è sempre espressa sull'applicazione delle NTA del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Fiume Tronto, da ultimo per altro procedimento con Prot. N.1436335 del 24/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.25845 del 24/11/2023).

La stessa Regione Marche (Settore Genio Civile Marche Sud) con Prot. N.203666 del 20/02/2024 ha confermato: *"Dovrà altresì essere verificato se nell'ambito del presente progetto di ampliamento dell'attività di cava si avrà una riduzione di aree boscate; in tal caso questo Ufficio avrà una competenza specifica per il Vincolo Idrogeologico richiamata con la L.R. Forestale 6/2005 art. 11: "...Dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutti i terreni coperti da bosco sono sottoposti a vincolo idrogeologico....." e di conseguenza dovrà essere acquisita la relativa autorizzazione prevista dall'art.12 L.R. n. 6/2005, sempre di competenza di questo Ufficio.*

Se si rientra nel caso di cui sopra dovrà essere redatta una relazione integrativa a firma di un dottore agronomo o forestale abilitato, atta a stabilire se l'area vegetata ricadente all'interno dell'area di estrazione abbia o meno le caratteristiche di bosco di neoformazione, e se possieda o no i requisiti di cui all'art. 2 comma 1 lett. e) della L.R. n. 6/2005."

La F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ha trasmesso il 19/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.12797 del 19/06/2024) l'elaborato U denominato *"Compensazione ambientale (elaborato integrativo richiesto dalla Regione Marche)"*.

La Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud si è espressa con Prot. N.927816 del 19/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15221 del 19/07/2024), ai sensi dell'art.12 della LR 6/2005:

"Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Settore Genio Civile Marche Sud per il progetto per la coltivazione di una cava di travertino di cui all'oggetto, per quanto di competenza, in base alla Legge Forestale 6/2005 (art.11-Autorizzazione Art.12) ha esaminato gli aspetti Botanico Vegetazionali valutando che:

- *E' stato esaminato l'elaborato "U – COMPENSAZIONE AMBIENTALE" a firma del dott. for. Giorgio Marini. E' stato rilevato che il bosco da eliminare ha una forma di governo che è riconducibile a bosco ceduo di età compresa fra i 10-15 anni, con alcune roverelle di maggiore età, un sottobosco tipico di queste formazioni e la presenza al margine di una vegetazione di mantello;*

- L'area boschiva sottratta ha una superficie complessiva pari a 1.800 mq, e dovrà essere compensata con 13.500 mq di nuova superficie a bosco e i conteggi relativi all'applicazione del metodo di calcolo secondo l'Allegato A, L.R. n. 71/1997 sono ritenuti corretti;
- Gli importi derivanti dai computi metrici per il calcolo dei costi per la compensazione forestale sono stati ritenuti congrui;
- Nell'elaborato è presente un progetto esecutivo per il rimboschimento compensativo pari ad 10.000 mq, che verrà eseguito dalla ditta; i restanti 3.500 mq verranno indennizzati per un importo pari a 8.718,57 Euro.
- Si accetta l'importo proposto pari a 8.718,57 Euro quale indennizzo per le riduzioni di aree boscate;
- Il versamento dell'indennizzo dovrà essere effettuato utilizzando il portale regionale MPay riportato nel link sottostante: <https://mpay.regione.marche.it/mpay/pagonet/default.do>. Selezionare: Pagamenti – Regione Marche - Indennizzi per la riduzione e compensazione delle superfici boscate Art. 12 LR 6/2005, e compilare il bollettino con Causale: "F.Lli Pacifici - Progetto per la coltivazione di una cava di travertino". Una volta effettuato il pagamento dell'indennizzo, copia della ricevuta deve essere trasmessa allo scrivente Ufficio come prova dell'avvenuto versamento."

Pertanto ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il PAU può essere rilasciato comprendendo l'autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 art.12 ("Riduzione e compensazione di superfici boscate"), in considerazione del parere favorevole della Regione Marche di Prot. N.927816 del 19/07/2024.

5) Osservazioni Sig. Allevi Gianfranco (art.27-bis, comma 4, D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

Evidenziato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., descritto al precedente paragrafo 3.1:

- con Prot. N.719 del 13/01/2023 è stata disposta, dal 16/01/2023 al 15/02/2023, la pubblicazione sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno dell'istanza in oggetto (unitamente a tutti gli elaborati presentati), ai sensi del predetto art.19 del D.Lgs 152/2006;
- il 01/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.2344 del 01/02/2023) l'Avv. Prof. Giovanni Galeota, su procura del Sig. Allevi Gianfranco, ai sensi dell'art.22 della Legge 241/90 e s.m.i. ha chiesto copia dello "studio di impatto ambientale";
- con Prot. N.2737 del 07/02/2023 lo scrivente Settore ha precisato all'Avv. Prof. Giovanni Galeota:
 - tutti gli elaborati tecnici allegati all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA sono stati pubblicati, e pertanto consultabili, ai sensi dell'art.19, comma 4, del D.Lgs 152/2006 sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno;
 - lo "Studio di impatto ambientale" non è richiesto per la procedura di verifica di assoggettabilità in premessa, in quanto lo stesso Studio è previsto per il procedimento di "Valutazione di impatto ambientale (VIA)" ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - per il procedimento in argomento di "verifica di assoggettabilità a VIA" è richiesto ai sensi dell'art.19, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "lo studio preliminare ambientale in formato elettronico, redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del presente decreto";
 - la Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ha presentato l'elaborato "L1 Relazione sullo studio preliminare ambientale" (Novembre 2022), pubblicato sul sito web della Provincia;
- il 15/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.3534 del 15/02/2023) l'Avv. Prof. Giovanni Galeota, su procura del Sig. Allevi Gianfranco, ha trasmesso le osservazioni ai sensi dell'art.19, comma 4, del D.Lgs 152/2006, pubblicate sul sito web della Provincia, allegando anche un "Verbale di denuncia di rinvenimento di oggetti di possibile interesse archeologico";
- con Determinazione Dirigenziale N.402 (Reg. Gen.) del 03/04/2023, dello scrivente Settore, è stata conclusa, con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale, la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inerente il "Progetto per la coltivazione di una cava di travertino", in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP), presentato dalla Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. il 28/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.27471 del 28/12/2022).

Premesso che nell'ambito del procedimento avviato con Prot. N.14275 del 20/06/2023 dello scrivente Settore, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dettagliato al paragrafo 4 del presente rapporto istruttorio:

- l'Avv. Prof. Giovanni Galeota, su procura del Sig. Allevi Gianfranco, ha presentato osservazioni ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. il 08/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.24404 del 09/11/2023) alle quali la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ha risposto con il documento T "Elaborato di riscontro alle osservazioni" (rif. Prot. Prov. N.26793 del 07/12/2023);
- lo stesso ha presentato ulteriori osservazioni il 30/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.376 del 04/01/2024);
- oltre il termine (04/01/2024), stabilito ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sono pervenute ulteriori comunicazioni del Sig. Allevi Gianfranco e/o dell'Avv. Galeota:
 - il 09/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.647 del 09/01/2024);
 - il 25/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.1868 del 25/01/2024);
 - il 01/02/2024 (rif. Prot. Prov. N.2509 del 02/02/2024);
 - il 07/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5154 del 08/03/2024);
 - il 20/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.12900 del 20/06/2024);

il 21/06/2024 (rif. Prot. Prov. N.13116 del 21/06/2024);

il 16/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.14994 del 16/07/2024);

Come stabilito dalle Linee guida regionali (DGRM 36/2024) al paragrafo 7.7, art.2 *“Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni utilizzando preferibilmente l'apposita modulistica predisposta dall'Autorità Competente. L'Autorità Competente, in sede di motivazione del provvedimento conclusivo, non è tenuta a prendere in considerazione eventuali osservazioni pervenute successivamente al predetto termine.”*

Si rappresenta che le osservazioni presentate ai sensi dell'art.27, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (rif. Prot. Prov. N.24404 del 09/11/2023 e rif. Prot. Prov. N.376 del 04/01/2024) sono state esaminate con attenzione, acquisendo i chiarimenti del caso anche nelle conferenze di servizi (indette ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i.) del 20/02/2024 e del 24/07/2024.

Con atto di Prot. N.17409 del 26/08/2024 sono stati riassunti i riscontri alle osservazioni del Sig. Allevi Gianfranco pervenute ai sensi dell'art.27, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nonché alle successive comunicazioni per le parti attinenti il procedimento in premessa.

Per quanto esplicitato nel predetto documento, si ritiene di aver preso in debita considerazione le osservazioni pervenute da parte del Sig. Allevi Gianfranco, attinenti il procedimento di competenza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

La conclusione favorevole della conferenza di servizi del 24/07/2024 (Prot. Prov. N.16813 del 09/08/2024) all'unanimità dei convocati, consente allo scrivente Settore di procedere all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in premessa.

Si evidenzia che è stata assentita la partecipazione alla conferenza di servizi del 24/07/2024 al Sig. Allevi Gianfranco (rappresentato dal Sig. Allevi Cristiano, dal suo avvocato e dal suo consulente tecnico), al Circolo Legambiente di Ascoli Piceno e alla LIPU Marche.

6) Conclusione del procedimento.

Nel caso di procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Il provvedimento autorizzatorio unico (PAU), per il progetto in esame, dunque comprende il provvedimento di VIA e le seguenti autorizzazioni:

- a) Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale;
- b) Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004);
- c) Apertura nuova cava (LR 71/1997);
- d) Autorizzazione ai sensi della LR 6/2005 (*“Riduzione e compensazione di superfici boscate”*).

6.1 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. e delle conclusioni della conferenza di servizi del 24/07/2024 (Prot. Prov. N.16813 del 09/08/2024), in particolare dei pareri favorevoli di Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024) dell'ARPAM e di Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, è possibile esprimere **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il *“Progetto per la coltivazione di una cava di travertino in Località San Pietro nel Comune di Acquasanta Terme (AP)”*.

Si stabilisce, ai sensi dell'art.25, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) in **12 anni** dalla data di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si stabiliscono ai sensi dell'art.25, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. le seguenti condizioni ambientali:

- 1) L'attività di cava deve essere svolta nel rispetto degli elaborati progettuali riportati al successivo paragrafo 7 e delle prescrizioni di ARPAM e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dettagliate al successivo paragrafo 6.5.
- 2) Prima dell'avvio della *“Fase iniziale”* (1^a fase indicata nel Cronoprogramma Elab. G Set.2022) deve essere effettuato un *“campionamento atmosferico”* nei recettori individuati al paragrafo 4 del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), secondo le modalità previste dallo stesso paragrafo e nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la data del campionamento deve essere comunicata all'ARPAM (Servizio Territoriale di Ascoli Piceno) con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;
 - b) per la determinazione delle polveri totali sospese deve essere adottata la metodologia ufficiale con associati i dati relativi alle condizioni meteoclimatiche (temperatura e umidità dell'aria, direzione e velocità dei venti, pressione barometrica);
 - c) i risultati del campionamento devono essere trasmessi alla Provincia (Settore II) e all'ARPAM entro 30 giorni dalla data del relativo rapporto di prova.

- 3) Durante la coltivazione dei Lotti 1, 2, 3 e 4 (1^a fase e 2^a fase indicate nel Cronoprogramma Elab. G Set.2022) deve effettuato un “*campionamento atmosferico*”, con frequenza annuale, nei recettori individuati al paragrafo 4 del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), secondo le modalità previste dallo stesso paragrafo e nel rispetto delle seguenti condizioni:
- la data del campionamento deve essere comunicata all'ARPAM (Servizio Territoriale di Ascoli Piceno) con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;
 - per la determinazione delle polveri totali sospese deve essere adottata la metodologia ufficiale con associati i dati relativi alle condizioni meteo-climatiche (temperatura e umidità dell'aria, direzione e velocità dei venti, pressione barometrica);
 - nel caso di superamenti del limite di 50µg/m³ per il PM₁₀ (media giornaliera) va verificato il ciclo di lavorazione, lo stato dei mezzi e l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri, comunicando entro i successivi 30 giorni (dalla data del prelievo) all'ARPAM le conseguenti azioni correttive implementate e la data del nuovo prelievo;
 - i risultati del campionamento devono essere trasmessi alla Provincia (Settore II) e all'ARPAM entro 30 giorni dalla data del relativo rapporto di prova.
- 4) Durante la coltivazione del Lotto 1 (1^a fase indicata nel Cronoprogramma Elab. G Set.2022) deve effettuato il “*monitoraggio rumore*” nei recettori individuati al paragrafo 4 del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), secondo le modalità previste dallo stesso paragrafo e nel rispetto delle seguenti condizioni:
- la data di misurazione deve essere comunicata all'ARPAM (Servizio Territoriale di Ascoli Piceno) con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi;
 - i risultati delle misurazione devono essere trasmessi alla Provincia (Settore II) e all'ARPAM entro 30 giorni dalla data del relativo rapporto.
- 5) Prima dell'avvio delle lavorazioni previste dal Cronoprogramma Elab. G Set.2022:
- deve essere implementato un registro per l'annotazione di quanto richiesto dall'AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione con Prot. N.6511 del 22/01/2024:
 - *numero di segnalazioni/esposti di carattere igienico sanitario derivanti dall'attività in argomento;*
 - *numero di incidenti stradali per anno coinvolgenti automezzi specifici nel territorio comunale”.*
 - lo stesso registro deve contenere le azioni correttive attuate a seguito delle segnalazioni/esposti di carattere igienico sanitario;
 - lo stesso registro deve essere mantenuto a disposizione delle autorità sanitarie in caso di controllo al sito di cava.
- 6) In merito alla “ricomposizione ambientale” dell'area:
- deve essere comunicata alla Provincia (Settore II) e all'ARPAM, con un anticipo di 15 giorni, l'avvio delle Fase finale (3^a fase del Cronoprogramma Elab. G Set.2022):
 - la stessa ricomposizione ambientale deve essere attuata nel rispetto degli elaborati:

F.1_rev.03	Mag.2024	Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale
F.2_rev.02	Set.2023	Progetto di ricomposizione ambientale – Planimetria e sezioni
U	Mag.2024	Compensazione ambientale
- 7) Ai fini delle verifiche di ottemperanza ai sensi dell'art.28, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. deve essere trasmessa, entro 30 giorni dalla dismissione del cantiere (3^a fase del Cronoprogramma Elab. G Set.2022) alla Provincia di Ascoli Piceno (Settore II) e all'ARPAM la documentazione riguardante il collaudo delle opere di “ricomposizione ambientale” e la certificazione di regolare esecuzione delle stesse.

Si dà atto che la verifica di ottemperanza delle predette condizioni ambientali compete alla Provincia di Ascoli Piceno che si avvale del supporto tecnico, ai sensi della LR 60/97, dell'ARPAM.

6.2 Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale

Sulla base della documentazione presentata dalla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. e delle conclusioni della conferenza di servizi del 24/07/2024 (Prot. Prov. N.16813 del 09/08/2024), in particolare dei pareri favorevoli di Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024) del Comune di Acquasanta Terme, di Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e del Settore III Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno, è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il “*Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale*” con le seguenti prescrizioni e condizioni:

- stabilite dal Comune di Acquasanta Terme con Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024):
 - i tratti di strada con pendenza superiore al 10% devono essere pavimentati con un sistema antidrucciolevole, tipo battuto in cemento (trattato con additivo antigelo) con zigrinature superficiali;*
 - la realizzazione della nuova strada vicinale deve essere completamente a carico della Ditta F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.P.A., senza che ne derivi alcun onere per il Comune;*

- 3) *la Ditta proponente dovrà farsi carico in modo esclusivo anche della manutenzione del nuovo tratto stradale fino a quando sarà operativa l'attività estrattiva;*
 - 4) *dovrà essere garantito il passaggio nell'attuale strada vicinale fino all'avvenuto collaudo del nuovo tratto in variante;*
 - 5) *la Ditta proprietaria delle particelle coinvolte, dovrà costituire a favore del Comune una servitù di uso pubblico – la cui trascrizione sarà obbligo della ditta medesima - sul nuovo tratto di strada che dovrà essere destinata, con una manifestazione di volontà espressa, all'uso pubblico in quanto provvisto dei caratteri idonei a fondarne la dicatio ad patriam;*
- b) stabilite dal Settore III Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno nella conferenza di servizi del 24/07/2024:
- 6) *Ai sensi dell'art. 45 comma 8 del DPR 16/12/1992 n. 495 (regolamento al C.d.S.) la parte terminale del nuovo tracciato (in corrispondenza dell'incrocio) deve essere pavimentata con idonea bitumatura per l'intera larghezza e per una lunghezza di m. 50.00;*
 - 7) *Deve essere previsto un sistema di regimazione delle acque di piattaforma in modo tale da impedire lo scolo delle stesse sulla sottostante sede stradale (SP 7);*
 - 8) *Inoltre ai sensi dell'art.16 comma 2 del D.L.vo 30/04/1992 n. 285 (Codice della strada) in corrispondenza di intersezioni stradali a raso devono essere realizzate aree di visibilità determinata dal triangolo di cui (all' allegato 1) con dA pari a m. 83 e dB pari a m. 3.00 misurati dalla linea di arresto;*
 - 9) *Tali triangoli devono essere privi di costruzioni, piante, ingombri di ogni genere;*
 - 10) *Infine deve essere realizzata apposita segnaletica stradale orizzontale (STOP) posizionato a m. 1.00 dalla linea di intersezione delle strade e segnaletica verticale (STOP) fig. Il Art. 107 (in corrispondenza della fascia di arresto) e fig. Il 39 Art. 108 a m. 150.00;*
 - 11) *Le prescrizioni di cui ai punti 6,7,8,9,10 devono essere applicate anche per l'accesso ad uso cantiere al km. 3+440;*
 - 12) *Su detto accesso la ditta F.Lli Pacifici dovrà richiedere apposita concessione/ voltura ai sensi dell'art.26 del D.Lvo 30/04/92 n. 285.*
- c) stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) e nella conferenza di servizi del 24/07/2024:
- 13) *realizzazione dell'opera con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero;*
 - 14) *Per i primi 50 metri di imbocco alla strada provinciale non deve essere utilizzato asfalto di colore nero ma altri materiali e impasti che mantengano la colorazione naturale, che abbiano funzioni antisdrucchiolo, antigelivo.*

Si dà atto che la verifica del "Permesso di costruire per variante tracciato strada vicinale" compete al Comune di Acquasanta Terme.

6.3 Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004) per la coltivazione della cava

Sulla base della documentazione presentata dalla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. e delle conclusioni della conferenza di servizi del 24/07/2024 (Prot. Prov. N.16813 del 09/08/2024), in particolare dei pareri favorevoli di Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia di Ascoli Piceno e di Prot. N.9134 del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., per "l'attività di cava":

- a) nel rispetto dei seguenti elaborati:
 - H.2.1 "Relazione paesaggistica – area di cava" (Maggio 2024)
 - F.1_rev.03 "Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale" (Maggio 2024)

Si dà atto che la verifica dell'autorizzazione paesaggistica compete al Comune di Acquasanta Terme.

6.4 Autorizzazione paesaggistica (art.146 D.Lgs 42/2004) per lo spostamento della strada

Sulla base della documentazione presentata dalla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. e delle conclusioni della conferenza di servizi del 24/07/2024 (Prot. Prov. N.16813 del 09/08/2024), in particolare dei pareri favorevoli di Prot. N.11509 del 23/07/2024 del Comune di Acquasanta Terme e di Prot. N.9134 del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., per "lo spostamento della strada":

- a) nel rispetto dei seguenti elaborati:
 - H.2.2 "Relazione paesaggistica – realizzazione nuova sede stradale" (Maggio 2024)
 - F.1_rev.03 "Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale" (Maggio 2024)
- b) nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Comune di Acquasanta Terme con Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024):

- 1) *che vengano attuate a conclusione dei lavori tutte le opere di mitigazione previste in progetto per il ripristino dell'ambiente naturale con la piantumazione di essenze autoctone dell'ambiente circostante;*
- 2) *che per il fondo stradale venga utilizzato materiale stabilizzato autocompattante di buona qualità, in modo che, con il transito dei veicoli non si creino polveri che si disperdano nell'ambiente;*
- c) nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024) e nella conferenza di servizi del 24/07/2024:
 - 3) *realizzazione dell'opera con le caratteristiche descritte del fondo stradale in materiale arido compatto, misto stabilizzato di colorazione naturale che non produrrà impatti negativi rispetto al contesto ambientale naturale in cui si inserisce, e la sistemazione dei rilevati e riporti con terreno vegetale di recupero”;*
 - 4) *per i primi 50 metri di imbocco alla strada provinciale non deve essere utilizzato asfalto di colore nero ma altri materiali e impasti che mantengano la colorazione naturale, che abbiano funzioni antisdrucchiolo, antigelivo”;*
 - 5) *per la compensazione della superficie boscata vengano scelte essenze autoctone.*

Si dà atto che la verifica dell'autorizzazione paesaggistica compete al Comune di Acquasanta Terme.

6.5 Apertura nuova cava (LR 71/1997)

Sulla base della documentazione presentata dalla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. e delle conclusioni della conferenza di servizi del 24/07/2024 (Prot. Prov. N.16813 del 09/08/2024), in particolare dei pareri favorevoli di Prot. N.203666 del 20/02/2024 della Regione Marche, Prot. N.15390 del 22/07/2024 del Settore IV della Provincia di Ascoli Piceno, Prot. N.11509 del 23/07/2024 del Comune di Acquasanta Terme, Prot. N.24140 del 23/07/2024 dell'ARPAM e Prot. N.9134 del 24/07/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione ai sensi dell'art.12 della LR 71/97 e s.m.i., per la coltivazione della cava in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) stabilite dal Comune di Acquasanta Terme con Prot. N.11509 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15491 del 23/07/2024):
 - 1) *l'efficacia dell'autorizzazione è vincolata alla stipula tra la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. ed il Comune di Acquasanta Terme, della Convenzione prevista dall'art. 17 della L.R. 71/1997, i cui costi rimangono a carico del richiedente;*
 - 2) *la F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. dovrà inoltre produrre, a seguito di richiesta da parte del Comune di Acquasanta Terme, idonea polizza fideiussoria a prima richiesta in favore del Comune, a garanzia della realizzazione del progetto di ricomposizione ambientale in conformità alle disposizioni dell'art. 11 della L.R. 71/1997;*
- b) stabilite da ARPAM con Prot. N.24140 del 23/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15459 del 23/07/2024):
 - 3) *il progetto deve essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati.*
 - 4) *Le acque di dilavamento e di ruscellamento devono essere regimate e soggette a manutenzioni in modo da ridurre il rischio di trasferimento di solidi sospesi ai corpi idrici.*
 - 5) *Nella fase di preparazione del cantiere e nella fase di esercizio della coltivazione della cava, la produzione di polveri dovrà essere limitata. Al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione stimati nella fase istruttoria, dovranno essere attuate le seguenti misure:*
 - a) *periodici inaffiamenti delle aree di movimentazione e dei cumuli di materiale inerti attraverso impianti fissi e mobili, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;*
 - b) *utilizzo di teloni di copertura dei carichi trasportati in modo di ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;*
 - c) *velocità ridotta dei mezzi di trasporto;*
 - d) *utilizzo di mezzi da cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti;*
 - e) *la ditta dovrà evitare movimentazione dei materiali nei giorni di intensa ventosità.*
 - 6) *L'attività di controllo e sorveglianza deve garantire quanto segue:*
 - a) *la ditta deve adottare tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e deve assicurare un tempestivo intervento in caso di imprevisti;*
 - b) *l'attività di controllo deve essere condotta secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le valutazioni delle polveri diffuse e l'impatto acustico;*
 - c) *i prelievi, le analisi e le misure devono essere effettuati da laboratori competenti, secondo le previste metodiche ufficiali;*
 - d) *per la determinazione delle polveri totali sospese sarà adottata la metodologia ufficiale con associati i dati relativi alle condizioni meteo-climatiche (temperatura e umidità dell'aria, direzione e velocità dei venti, pressione barometrica);*
 - e) *nel caso di superamenti dei limiti va verificato il ciclo di lavorazione, lo stato dei mezzi e l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri;*

- f) nel caso di superamenti dei limiti acustici si esegue la revisione dei mezzi di cava.
- 7) Durante tutta la fase di cantiere e di esercizio devono essere adottate modalità di gestione dei materiali derivanti dalla segazione dei blocchi di travertino volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in acque superficiali.
- 8) Eventuali operazioni di rifornimento dovranno essere svolte esclusivamente in aree dedicate, dove dovranno essere previste tutti i sistemi e adottare tutte le procedure necessarie ad evitare qualsiasi fenomeno di sversamento al suolo di carburanti.
- c) stabilite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, con Prot. N.9134 del 24/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15595 del 24/07/2024):
- 9) *Tutte le attività di scavo, anche di modesta entità, o movimentazione terra utili alla realizzazione di opere non sottoposte a indagini archeologiche preliminari (a mero titolo d'esempio: realizzazione della pista di cantiere, realizzazione/regolarizzazione delle aree destinate a uffici, riserva, deposito/stoccaggio terra o materiale estratto, aree di manovra dei mezzi, etc.) dovranno essere condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico del Committente, sotto il controllo dello scrivente Ufficio e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il professionista incaricato dovrà comunicare tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentare con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica;*
- 10) *In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto;*
- 11) *Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:*
- a) *eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;*
- b) *sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;*
- 12) *Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP, si richiede di integrare le consuete modalità di consegna della documentazione con il conferimento dei dati minimi descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA tramite l'apposito plugin. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, e prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI. Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura dell'incaricato allegare alla consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione – laddove necessario - del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto caricamento sulla piattaforma GNA.*
- 13) *Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica;*
- 14) *L'inizio delle attività di scavo e rimozione della coltre superficiale, sui sedimenti in cui sono state eseguiti i sondaggi archeologici preventivi, dovranno essere comunicate con congruo anticipo (almeno 30 giorni prima) al fine di permettere gli opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza.*
- 15) *Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90)*
- d) La durata dell'autorizzazione è stabilita in 10 anni, ai sensi dell'art.13, comma 8, della LR 71/97 e s.m.i., a decorrere dalla stipula della convenzione con il Comune di Acquasanta Terme (AP) ai sensi dell'art.17 della LR 71/97 e s.m.i.

Si dà atto che la verifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.12 della LR 71/97 e s.m.i., per la coltivazione della cava compete al Comune di Acquasanta Terme, all'ARPAM per quanto attiene le condizioni ambientali e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per quanto attiene la tutela del patrimonio archeologico.

6.6 Autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 ("Riduzione e compensazione di superfici boscate")

Sulla base della documentazione presentata dalla F.LLI PACIFICI ING. C. & L. S.p.A. e delle conclusioni della conferenza di servizi del 24/07/2024 (Prot. Prov. N.16813 del 09/08/2024), in particolare del parere favorevole di Prot. N.927816 del 19/07/2024 (rif. Prot. Prov. N.15221 del 19/07/2024) della Regione Marche, è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 art.12 ("Riduzione e compensazione di superfici boscate"), nel rispetto dell'elaborato *U – COMPENSAZIONE AMBIENTALE (Maggio 2024)* e condizionato al pagamento dell'indennizzo per le riduzioni di aree boscate esplicitato nello stesso parere della Regione Marche.

Si dà atto che la verifica dell'autorizzazione ai sensi della L.R. n.6/2005 compete alla Regione Marche.

7) Elenco elaborati

Istanza di PAU

R.1	Mag.2023	Modulo A Istanza di PAU
R.2	Mag.2023	Avviso pubblico
R.3	Mag.2023	Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
R.4	Mag.2023	Elenco autorizzazioni
R.5	Mag.2023	Consenso al trattamento dei dati personali – Modulo G

Valutazione di impatto ambientale (VIA)

Q.1	Mag.2023	Studio di impatto ambientale (SIA)
Q.2	Mag.2023	Sintesi non tecnica
S.1	Set.2023	Chiarimenti richiesti da ARPAM con Prot. N.26213 del 28/07/2023
T	Dic.2023	Elaborato di riscontro alle osservazioni (art.27-bis, comma 4, D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)
V	Mag.2024	Piano di monitoraggio ambientale (PMA)
Z	Mag.2024	Piano di indagine archeologica
Z.1	Mag.2024	Relazione sorveglianza saggi preventivi

Progetto cava

A1_rev.01	Set.2023	Inquadramento territoriale: IGM, CTR, corografia, foto aerea
A2	Set.2022	Planimetria catastale e visure proprietà
B.1_rev.01	Set.2023	Cartografia Geologica generale
B.2_rev.01	Set.2023	Cartografia Geologica di dettaglio
B.3	Set.2022	Relazione Geologica, geomorfologica, idrogeologica
B.3.a	Set.2022	Relazione tecnica di compatibilità idrogeologica (art.7 delle NTA PAI)
B.4	Set.2022	Relazione botanico vegetazionale e faunistica
B.5	Set.2022	Carta della vegetazione
C.1	Set.2022	Relazione sul programma di estrazione
C.2_rev.01	Set.2023	Relazione topografica
C.3_rev.02	Giù.2024	Planimetria stato attuale con limiti aree in disponibilità, di intervento, di cava e loro superfici
C.4	Set.2022	Sezioni trasversali Sezioni Longitudinali Sezioni topografiche stato attuale
C.5	Mag.2024	Planimetria di sintesi
C.6	Mag.2024	Sezioni topografiche aree di riserva
C.6.1	Mag.2024	Sezioni topografiche aree di riserva con indicazioni sullo stoccaggio del terreno di copertura
D.1_rev.02	Set.2023	Relazione sul progetto di coltivazione
D.2_rev.01	Set.2023	Planimetria Stato iniziale (scala 1:500)
D.3_rev.01	Set.2023	Planimetria Stato finale (scala 1:500)
D.4_rev.01	Set.2023	Planimetrie Stati intermedi (scala 1:500)
D.5_rev.01/a1	Set.2023	Sezioni (scala 1:500) trasversali – stato iniziale
D.5_rev.01/a2	Set.2023	Sezioni (scala 1:500) longitudinali - stato iniziale
D.5_rev.01/b1	Set.2023	Sezioni (scala 1:500) trasversali - stato finale
D.5_rev.01/b2	Set.2023	Sezioni (scala 1:500) longitudinali - stato finale
D.5_rev.01/c	Set.2023	Sezioni longitudinali e trasversali – stai intermedi
D.6	Set.2022	Sezioni lito-stratigrafiche trasversali (scala 1:500)
D.7	Set.2022	Sezioni lito-stratigrafiche longitudinali (scala 1:500)
D.8	Set.2022	Documento di sicurezza e salute coordinato
D.9	Set.2022	Relazione acustica
D.10_rev.01	Mag.2023	Valutazione dispersione delle polveri
D.11_rev.01	Set.2023	Carta della viabilità
D.12_rev.01	Mag.2023	Relazione sulla regimentazione idraulica superficiale
D.13	Set.2022	Rendering
E.1	Set.2022	Relazione sulla meccanica delle rocce e verifiche di stabilità
F.1_rev.03	Mag.2024	Relazione sul progetto di ricomposizione ambientale
F.2_rev.02	Set.2023	Progetto di ricomposizione ambientale - Planimetria e sezioni
G	Set.2022	Cronoprogramma
H.1	Set.2022	Relazione di conformità urbanistica
I.1	Set.2022	Vista bacino Visuale con coni ottici di ripresa
I.2	Set.2022	Documentazione fotografica
M	Set.2022	Relazione economico finanziaria
N	Set.2022	Relazione di idoneità' tecnica ed economica
O	Mag.2023	Certificazioni ed atti vari allegati
T.1	Set.2023	Chiarimenti richiesti dalla Regione Marche con Prot. N.17168 del 25/07/2023
U	Mag.2024	Compensazione ambientale (elaborato integrativo richiesto dalla Regione Marche)

Autorizzazione paesaggistica

H.2.1	Mag.2024	Relazione paesaggistica-area di cava
H.2.2	Mag.2024	Relazione paesaggistica- realizzazione nuova sede stradale

Progetto per la realizzazione della nuova sede stradale

P.1_rev.01	Mag.2024	Relazione Tecnica tracciato stradale
P2	Mag.2024	Relazione Tecnica pista di cantiere
P.2A_rev.01	Set.2023	Profilo stradale
P.2B_rev.01	Set.2023	Sezioni nuovo tracciato stradale
P.2C_rev.01	Set.2023	Profilo stradale
P.2Ca_rev.02	Mag.2024	Profilo pista di cantiere
P.2D_rev.01	Set.2023	Particolare sezione stradale
P.2Da_rev.02	Mag.2024	Sezioni pista di cantiere
P.2E	Set.2022	Cantierizzazione e zone di intervento
P.2G_rev.01	Set.2023	Individuazione tracciato su C.T.R
P3	Set.2022	Relazione Geologica nuova sede stradale
P3A	Set.2022	Carta geologico-Geomorfologica - Sezioni lito-stratigrafiche – Ortofoto con punti di vista fotografici – Documentazione fotografica

F.to Dott.ssa Giulia Mariani

F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.